

DATI

STATISTICHE E SOCIETA'

1-2022

PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI

I.

EDITORIALE

LE SCELTE SCOLASTICHE E PROFESSIONALI DEI QUINDICENNI TICINESI

di Emanuele Berger

Divisione della scuola, DECS

Il tema delle transizioni e delle scelte scolastiche è da sempre considerato con attenzione in seno al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS). I dati PISA offrono informazioni interessanti anche a questo proposito, sul sistema educativo ticinese di per sé e in ottica comparativa. Negli anni, la questione delle transizioni è stata al centro di diverse iniziative dipartimentali, sia sul fronte della ricerca, sia con misure concrete, che aiutino i giovani nelle scelte e che prevengano l'abbandono scolastico attraverso misure di sostegno, accompagnamento e reinserimento negli studi.

[P. 2]

Analisi

2.

DATI PISA 2018: UNA PANORAMICA SULLE ASPETTATIVE EDUCATIVE E PROFESSIONALI DEI QUINDICENNI TICINESI

di Alice Ambrosetti e Francesca Crotta

CIRSE, DFA, SUPSI

Questo contributo delinea una panoramica sulle aspettative educative e professionali future dei giovani quindicenni. Lo scopo è di capire dove si proiettano nel futuro rispondendo alle seguenti domande contenute nel questionario dell'indagine PISA2018: "Qual è il diploma più elevato che speri di ottenere nella tua vita?" e "Qual è la professione che auspichi di fare quando avrai 30 anni?". Questo studio evidenzia delle relazioni tra le risposte a queste domande e il settore scolastico che gli allievi frequentano al momento di PISA, il genere e le prestazioni al test PISA in lettura, matematica e scienze.

[P.P. 5-17]

Studi già compiuti hanno d'altro canto già mostrato come le aspettative influenzino sia l'impegno per raggiungere un dato obiettivo, sia le scelte stesse del percorso formativo e professionale.

In generale, questo articolo mostra che le aspettative degli allievi tendono a essere elevate: più del 70% spera di ottenere un diploma di livello terziario e più della metà spera di avere un lavoro categorizzato come professione intellettuale o scientifica (ad esempio medico, insegnante o ingegnere).

3. **DENARO E INFRASTRUTTURE: DUE FATTORI A CONFRONTO NELLA DECISIONE DI DIVENTARE GENITORI**

di **Francesco Giudici e Matteo Borioli**

Ufficio di statistica

[P.P. 19-31]

In questo contributo viene utilizzata una banca dati longitudinale costruita partendo dai dati amministrativi per capire quali sono i fattori associati all'arrivo di un figlio, sulla base dei dati delle nascite nel 2018 concernenti coppie che nel 2017 erano conviventi e in età di avere figli. I due principali fattori messi a confronto, oltre alle caratteristiche sociodemografiche, sono il reddito della donna e dell'uomo e la prossimità al domicilio della coppia di una struttura per la custodia della prima infanzia. I risultati mostrano che il reddito della donna (ma non la prossimità a una struttura per la custodia) è associato all'arrivo di un figlio, indipendentemente dall'influenza di altri fattori e variabili sociodemografiche significativamente associate all'evento (come l'età e lo stato civile).

4. **LE DONNE SUL MERCATO DEL LAVORO: FRA DISPARITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**

di **Silvia Walker**

Ufficio di statistica

[P.P. 33-45]

Questa analisi è incentrata sulla situazione professionale delle donne, descritta attraverso la ripartizione "classica" tra occupati, disoccupati e inattivi.

In particolare, per stabilire come si contraddistinguono le donne rispetto agli uomini sul mercato del lavoro, ci si basa su dati e indicatori quali il tasso di attività, il tempo di lavoro, il tipo di contratto e la sezione di attività economica, nonché sul tasso di disoccupazione e sulla struttura delle persone disoccupate, di quelle inattive e di quelle sottoccupate.

Si cerca altresì di capire come e se è cambiato il ruolo delle donne all'interno del mercato del lavoro nell'ultimo decennio, in Ticino e in Svizzera, non tralasciando di evidenziare i primi impatti della pandemia.

5. **IL CANTONE TICINO NEL CONTESTO SVIZZERO CONSIDERAZIONI SPARSE, BASATE SU DATI DI STATISTICA PUBBLICA**

di **Mauro Stanga**

Ufficio di statistica

[P.P. 47-57]

Il cantone Ticino ha indubbiamente delle peculiarità, a diversi livelli, tanto da essere spesso definito come un "caso particolare" (*Sonderfall*) nel contesto svizzero. Quanto si propone qui sono diversi confronti tra Ticino e Svizzera, attraverso dati e informazioni forniti dalla statistica pubblica.

Spaziando dalla politica, alla demografia, alla convivenza sociale, al mondo del lavoro, alla salute e altri ambiti, si forniscono spunti di riflessione originali, con l'intento di mettere in luce il contesto generale in cui queste differenze riescono a convivere in un unico sistema federalista, plurilingue e multiculturale.

6. DATI PRIVATI E DATI DI STATISTICA PUBBLICA: UN CONFRONTO L'ESEMPIO DI HOMEGATE E DELLA RILEVAZIONE STRUTTURALE DEL CENSIMENTO FEDERALE DELLA POPOLAZIONE

di **Lorenzo Cedro**

Ufficio di statistica

[P.P. 59-71]

In questo articolo vengono messi in relazione i dati delle caratteristiche delle abitazioni offerte in locazione sul portale Homegate con le stesse caratteristiche rilevate tramite la Rilevazione strutturale (RS) nell'ambito del Censimento federale della popolazione dell'UST.

I due rilevamenti non si riferiscono allo stesso universo: i dati di Homegate misurano la disponibilità di abitazioni di cui al momento nessuno beneficia, mentre quelli dell'UST misurano la situazione di abitazioni occupate e di cui qualcuno beneficia sicuramente.

Partendo da questa distinzione, si constata come le caratteristiche delle abitazioni presenti in Homegate (dal canone di affitto, al numero di locali) varino con il tempo molto più rapidamente di quelle considerate dalla RS.

L'analisi comparata di questi dati permette di fornire alcune informazioni su un mercato dell'alloggio che si è sicuramente adattato al forte aumento degli sffitti proponendo, tra le abitazioni aventi le stesse caratteristiche (numero di locali), più unità a un prezzo inferiore. Le due fonti di dati sono indispensabili per avere una visione complessiva più chiara di un mercato dell'alloggio in cui gli interessi economici talvolta "contrastano" con necessità fondamentali come il diritto all'alloggio.

7. I CONTI DEI COMUNI NEL 2020

di **John Derighetti e Daniela Baroni**

Sezione degli enti locali

[P.P. 73-81]

Dal consueto resoconto annuale sulle finanze comunali emerge come, dopo il buon andamento degli anni precedenti, nel 2020 anche i conti dei comuni sono stati condizionati dall'emergenza sanitaria che ha investito il mondo dai primi mesi dell'anno.

Invertendo la tendenza degli ultimi anni, l'insieme dei 111 consuntivi allestiti nel 2020 presenta così un disavanzo di gestione corrente di 26,0 milioni di franchi. Come sempre, le singole situazioni sono tuttavia molto differenziate. Infatti, anche nel 2020 la maggioranza dei comuni (67 su 111) ha chiuso con un avanzo d'esercizio; gli altri 44 comuni hanno invece conseguito un disavanzo.

8. L'IMPORTANZA DELL'IDROELETTRICO NEL CONTESTO ENERGETICO

di **Linda Soma, Nerio Cereghetti, Sandro Pitozzi, Pietro Jolli e Stefano Farei-Campagna**

ISAAC-SUPSI; Ufficio dell'energia, DFE; AET

[P.P. 83-97]

L'energia idroelettrica è la terza fonte per la produzione di energia elettrica dopo il carbone e il gas naturale. Nel 2020 ha fornito un sesto della produzione mondiale di elettricità, superando da sola tutte le altre fonti di energia rinnovabile. Oltre a essere una tecnologia ben conosciuta e consolidata, ha l'indubbio vantaggio di produrre energia elettrica priva di emissioni dirette di CO₂, di far fronte a improvvise fluttuazioni della domanda di elettricità e di compensare la produzione di altre tecnologie nei momenti in cui queste non producono sufficiente energia elettrica.

Il presente contributo fornisce un inquadramento sull'idroelettrico a livello mondiale, presentando le principali tipologie esistenti e approfondendo la situazione a livello europeo e svizzero. Vista l'attuale rilevanza rappresentata dalle politiche energetiche, vi sono proposti alcuni temi che si stanno affrontando a livello federale concernenti il ruolo che l'idroelettrico debba avere in questo contesto a livello svizzero.

Successivamente viene dato spazio alla situazione cantonale: la storia dai primi impianti, l'impatto che questi hanno avuto sullo sviluppo del Ticino, la situazione attuale presentata attraverso dati statistici e, in conclusione, alcuni esempi di realizzazioni, come il progetto della nuova centrale del Ritom.

9. DIALOGHI TRA STATISTICA E CULTURA UNA BREVE RASSEGNA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALL'OSSERVATORIO CULTURALE DEL CANTON TICINO

di Alceo Crivelli

Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale, DECS

[P.P. 99-107]

In questo contributo vengono presentate le attività e le pubblicazioni dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC), in particolare per quanto riguarda la raccolta e l'elaborazione di dati statistici e la loro diffusione.

Quali sono le pratiche che compongono il panorama culturale della Svizzera italiana? Da chi e in che modo sono gestite? Attraverso quali fonti di finanziamento? Quali ambiti richiamano una maggior affluenza di pubblico? E quali sono la modalità, il luogo e la stagione più indicati per predisporre un evento? A questi e ad altri interrogativi – siano essi di natura pragmatica oppure volti a individuare tendenze, rilevare criticità o pianificare strategie promozionali e organizzative – tenta di rispondere l'OC con un costante lavoro di monitoraggio, elaborazione e divulgazione dei dati. Che si tratti di soddisfare curiosità, di realizzare studi e ricerche sulla base di dati primari o secondari o, ancora, di definire linee direttrici per lo sviluppo e la messa in opera di adeguate politiche culturali sul territorio cantonale.